

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

IV° ANNO



IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4
Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano
» e La Stagione grande edizione
Italiana o Francese
» e La Stagione piccola edizione
» e La Scena Illustrata di Firenze
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

	PREZZO originario	PREZZO comb. into
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano	41,-	38,50
» e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,-	24,-
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	67,-	59,30
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	59,-	52,90

Da Roma

(Nostra corrispondenza particolare)
ROMA, 10 gennaio.

Or sono pochi giorni, l'Éclair di Parigi, portando un'intervista d'un suo redattore col conte De Mouy, diceva che l'ex ambasciatore di Francia presso il Quirinale, interpellato sullo stato economico dell'Italia, si esprime nel senso che l'Italia è un paese che abbonda di ricchezze, che è un'esagerazione la vociferata sua miseria e che gli imbarazzi attuali derivano da circostanze diverse estranee alla ricchezza economica della popolazione.

Quando, nel 1890, l'onor. Crispi diceva la stessa cosa, che, cioè, l'Italia è ricca, si gridò da ogni parte contro l'eresia, contro la smania delle esagerazioni, contro la mania del fasto e della grandigia.

Pure è la verità; l'Italia è ricca ed ha ricchezze di ogni maniera, e specialmente è ricca in materia di suolo, che si presta a tutte le varietà della produzione. E se v'è miseria, ciò dipende non dalla mancanza di ricchezza, ma dal cattivo riparto di essa e dall'assenza d'un organico che la porti e la diffonda, come in rigagnoli, per tutti i meati del corpo sociale.

È mancata, dirò così, la mente organizzatrice che sapesse estendere e far circolare dappertutto quella ricchezza che ci viene negata.

La ricchezza italiana è diversa da quella ricchezza commerciale e circolante propria di altri paesi. La ricchezza italiana è locale e patriarcale. - Si parla infatti, quando si piange sulla crisi, di granai pieni e di cantine piene; ma nulla si trova a vendere di tali derrate, delle derrate cioè che riempiono cantine e granai.

— Un'incantevole testa di Madonna! - replicò Maurizio con esaltazione, - un trovato, una perla, un diamante. Non ho mai veduto nulla, non ho mai sognato nulla di così completamente e irrimediabilmente bello!... è il cielo protettore delle arti, che me la manda pel mio quadro del prossimo Salon. Che il diavolo mi porti se la tela che comincerò domani non mi farà conquistare tutt'a un tratto il brevetto di grande artista!

Gilberto sorrise dell'entusiasmo del suo amico.

— Conosci il padre di quella fanciulla? domandò poscia Gilberto.

— Perdinci! lo conosco pur troppo!

— È un cattivo soggetto?

— Una vera canaglia! un furfante che non vale la corda che servirà un qualche giorno ad impiccarlo! Questo miserabile ha successivamente esercitato tutt'i più vergognosi mestieri! È l'ignobile tipo del bohème di Parigi della più bassa sfera!... avrebbe dovuto passare venti volte al Correzionale e dieci volte alla Corte d'assise.

— Come! è a questo punto?

— Certamente. L'ultima volta che me ne sono servito, mi sono accorto, subito dopo la sua uscita dallo studio, della mancanza di un portamonete e di una catena da orologio.

— E credi che sia l'autore di questo furto?

— Moralmente ne sono sicuro. Disgraziatamente le prove materiali mi sono mancate; altrimenti avrei creduto di fare un'opera pia deferendo al tribunale quel furfante di Leonida....

— E dire che un furfante di questa specie

Che ciò importa?

La crisi sarà commerciale, ma l'abbondanza della derrata esiste, e questa è la ricchezza vera che può alimentare le popolazioni, se havvi regolare rapporto tra povero e possidente, come era una volta. Ed è questo che ora si deve volere; nell'abbondanza delle derrate trovare un giusto rapporto tra possidente e lavorante per la consumazione di esse.

Il cattivo riparto della ricchezza si trova anche a Roma, dove i fitti di casa sono più alti che a Parigi. In questo fenomeno è un contrasto rovinatore.

Per ogni camera vuota, che, nelle città di provincia, vale lire 60 all'anno, qui si pretendono 200 lire e anche 240.

La differenza tra il saggio di 60 lire a quello di 200 è di 140 lire.

Ebbene; questa differenza di 140 lire per camera è un capitale sciupato, sperperato, distrutto. Indi la miseria dei molti ai quali quel capitale sarebbe stato una vera ricchezza feconda di continuità.

Moltiplicate l'indicato sciupio per tutte le case affittate di Roma e di altre città grandi e avrete un capitale enorme che viene assorbito a danno del maggior numero.

Bisogna dunque pensare ad un giusto rapporto nei vari interessi delle popolazioni.

Date le nostre condizioni economiche non si vede un contrasto stridente nell'averle qui le pigioni più alte che a Parigi, dove la ricchezza è grande?

Siamo a Roma da 23 anni, e l'agro romano è ancora incolto, cioè allo stato di prima. Che ci vuole a limitare il latifondo? Le enfiteusi non furono ideate apposta dai legisti antichi e sapienti? Invece si parla dell'esposizione. Io anche sono partigiano dell'esposizione; ma a condizione che si faccia dopo che sia coltivato l'agro romano da Orbetello a Ceprano, sì che il forastiero, venendo qui, veda una florida, salubre, produttiva campagna.

Le nostre stonature fanno spavento e generano miserie e rovine.... la proprio dove sono le fonti della vita e dell'abbondanza. Nel 1850 si aveva la finanza povera come adesso; ed ecco che viene in testa a Magliani di sopprimere il corso forzoso.

Detto fatto. Il corso forzoso fu abolito, e il debito pubblico annuo crebbe di 35 milioni; e furono turbate tutte le industrie, scossi tutti i concorsi; e poi si tornò in breve a stato peggior di prima coll'aggio al 12, al 15 per cento.

È il padre di una incantevole fanciulla come quella che esce di qui! Qual capriccio bizzarro, o piuttosto quale mostruosità del caso! Si ha ben ragione di dire che i più bei fiori nascono talvolta nel letamaio.

— Oh! oh! ecco che diviene poeta - replicò Maurizio. Guardati bene, mio caro, non vorre che Leontina ti rendesse infedele, anche col pensiero, alla graziosa Margherita Clément.

— Non vi è il minimo pericolo. Ammiro come te da artista!

— Così va bene.

— Quella piccola Leontina, almeno a giudicarne dalla sua fisionomia, dev'essere un angelo di candore e d'innocenza.

Maurizio fece scricchiolare le sue dita, suo gesto prediletto, in certe circostanze, e si mise a ridere lungamente e rumorosamente.

— Tu ne dubiti! - domandò Gilberto.

— Certo.

— E perchè?

— Ah! mio povero Gilberto, se, come me, avessi fatto posare un centinaio di sante, di vergini e madonne, sapresti che cosa pensare sulle aureole di castità e sulle fisionomie angeliche....

— Comel quei dolci visi sono ingannatori?

— Due o tremila volte più delle onde, che tuttavia sono molto perfide, a quanto ne dice il vecchio William Shakespeare! queste caste fanciulle, queste vergini tanto pure, molto spesso sono delle sacerdotesse tariffate della Venere dei quadri.

— Dunque, tu supponi che Leontina faccia l'ingenua?

— No! dico semplicemente che la natura

E i poeti negano ora l'esistenza del corso forzoso e temono proclamarlo con solennità.

Se si fosse tenuto il corso forzoso, quale era prima del 1890, oggi l'Italia si troverebbe in condizioni economiche prosperissime.

È facilissimo oggi ancora avere una vistosa importazione d'oro. Basterebbe proclamare la libertà degli scavi archeologici e la libertà della vendita degli oggetti d'arte e d'antiquaria, senza eccezione, per introdurre milioni in quantità. Ma qui si rispetta l'editto del cardinale Pacca che tiene i valori artistici come manomorta della potestà papale.

È stato certo che, per quanto si veda in materia d'arte, l'Italia sarà sempre il primo paese del mondo.

Insomma abbiamo la merce, ma non sappiamo venderla; lasciamo marcire la merce piuttosto che fare quattrini; teniamo il lusso spropositato e vano piuttosto che levarci la fame.

La potenza della disorganizzazione generale è immensa. Cominciò Zanardelli, nel 1878, a permettere i congressi repubblicani; poi vennero i Comizi, i Comitoli, la Società repubblicana col seguito dei congressi socialisti, anarchisti, ecc., tutti tendenti a minare l'ordine monarchico costituzionale, il sistema legale.

Non si può accusare nessuno; ma si direbbe che una mano occulta ha preparato tutte le diavolerie odierne che ebbero in Sicilia il terribile sfogo e che lasciano dappertutto un fermento morboso.

Ora questo si suggerisce da tutti: prima stabilire l'ordine con rigore e con energia; poi passare ai provvedimenti sociali.

Qui intanto la mendicizia cresce. Ma so che fra tre giorni si provvederà seriamente. B. B.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — I deputati socialisti hanno preso l'iniziativa per una petizione a Carnot allo scopo di ottenere la grazia a favore di Vaillant.

PARIGI, 12. — Senato — Challemeil Lacroix fu rieletto presidente con 132 voti, su 162 votanti.

LONDRA, 12. — Causa dell'aggiornamento del Consiglio privato a lunedì fu la malattia di lord Kimberley segretario di Stato per l'India.

LONDRA, 11. — Comiti — Gladstone ricordando lord Clarendon dichiara di dividere

l'ha dotata d'un candido viso e che ella trae profitto da questa dote, ecco tutto... e, tra noi, ella è quasi nel suo diritto... d'altra parte sarebbe più difficile illudersi con Leontina che con qualunque altra.

— Per quale motivo?

— Perdiana! a causa di suo padre! L'onorevolissimo Leonida, credilo pure, è uomo da speculare sulla bellezza di Leontina, e da metterla a profitto in tutti i modi!...

— Supponesti dunque...

Gilberto s'interruppe.

— Sì, certo, - rispose Maurizio a questa frase incompleta.

— Sarebbe una cosa infame.

— Come! Gilberto, tu hai la pretesione di dipingere il mondo nelle tue opere ed è così che lo conosci!... Come potrai dunque colpire i vizi e le piaghe della società col tuo scudiscio d'autore drammatico, se tu non sospetti nemmeno queste piaghe e questi vizi?... Ma lasciamo da parte questo triste soggetto...

Ho bisogno di trovare in Leontina, non una giovane onesta, ma una modella ammirabile!... non le chiedo altro di portarmi la sua bellezza che m'aiuterà a comporre un capolavoro! Da questo lato tutto è per il meglio. Aspettando la seduta di domani, riprendiamo, se vuoi la conversazione al punto ove era nel momento in cui quella piccina è venuta ad interromperla, la qual cosa (sia detto fra parentesi) non mi ha punto contrariato, malgrado il vivo interesse che prendevo alla tua narrazione. Mi dicevi, credo, che il padre della signorina Margherita non ti aveva né accordato né rifiutato sua figlia, il che mi sembrava

il desiderio del disarmo, ma dubita che il proprio alle potenze estere sia propizio.

LONDRA, 11. — Gli operai disoccupati tennero un meeting a Towerhill.

Gli oratori dichiararono che bisogna imitare la Sicilia e terrorizzare i capitalisti.

BERLINO, 12. — Reichstag — Approvati definitivamente la convenzione sanitaria internazionale di Dresda.

PIETROBURGO, 11. — Il cholera è scomparso nei governi di Simbirsk e di Osel.

LISBONA, 11. — Il Re firmò il decreto che approva l'accordo dei creditori con la compagnia reale delle ferrovie portoghesi nella parte che interessa lo Stato.

COBURGO, 11. — Il granduca d'Assia si è fidanzato con la principessa Vittoria, seconda figlia del duca di Coburgo.

MELILLA, 11. — È vivamente commentata la nomina di Aiel Rubio, nemico della Spagna, come pascià del territorio di Melilla.

BUENOS AYRES, 10. — Il ministero delle finanze Terry ordinò che si brucino mensilmente mezzo milione di piastre di carta moneta.

IN SICILIA

Seguitano ad arrivare buone notizie La speranza di Crispi

Roma, 12.

Arrivano altre buone notizie dalla Sicilia. Si conferma la tranquillità in tutta l'isola. In questi ultimi giorni nella provincia di Caltanissetta non si è verificato neanche un reato comune.

Molti Fasci, segnatamente quello importante di Riesi, hanno affermato la loro fiducia nelle istituzioni e nel Governo.

Una ordinanza del prefetto di Girgenti per lo scioglimento dei Fasci di Casteltermini e Santa Margherita, non incontrò alcuna opposizione.

L'on. Crispi avrebbe espresso la speranza di presentarsi alla riapertura della Camera avendo già abolito lo stato d'assedio in Sicilia, pur continuando ad usare le debite misure di precauzione.

Il mandato di cattura contro il vice-presidente del fascio di Messina

Messina, 12

Stamane per ordine del Comando militare di Palermo, fu spiccato il mandato di cattura contro il vice-presidente del fascio dei lavoratori Giovanni Noe.

Contemporaneamente, è stato perquisito minutamente il domicilio del Noe stesso. Ma pare non siano trovati nulla di compromette.

Vennero sequestrate poche lettere e parecchi opuscoli.

Il Noe intanto si è reso irreperibile. Dicesi che sieno pronti altri mandati di cattura.

Giovanni Noe, sebbene di idee spinte, era

va sorprendente, e stavi per darmi la spiegazione che ti chiedevo a questo riguardo.

— Precisamente. Ti darò la spiegazione richiesta, ma prima di tutto, dammi un sigaro.

— Ecco una regalia ed ecco del fuoco; fuma e parla.

Gilberto riprese: — Ti dicevo dunque che mia madre, cedendo alle mie istanze reiterate, acconsentì ad andare dal signor Clément.

Ella si vestì, uscimmo insieme e l'accompagnai fino alla casa dell'armatore e vidi che ne oltrepassava la soglia con un'apparenza di risoluzione che mi fece buon senso. Ti ripeto che il signor Clément era uno dei più intimi amici di mio padre, mi conosceva dall'infanzia e mi aveva accolto sempre con franchezza e benevolenza.

Mia madre amava Margherita con tutto il suo cuore e desiderava vivamente la nostra unione. Ella non vedeva ostacoli, del resto, altro che nella fortuna del signor Clément, che è almeno quattro o cinque volte più considerevole della nostra. Tuttavia l'affezione e dirò quasi la debolezza del signor Clément per la sua figlia unica erano di una tale notorietà, che mia madre sperava di terminare felicemente un negoziato che doveva avere per risultato la mia felicità, e anche, bisogna ben convenirne, quella di Margherita.

— Vanaglorioso! - fece Maurizio ridendo.

— Perché vanaglorioso?

— Perché credi di essere indispensabile alla felicità della signorina Clément.

(Continua)

UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Avrò bisogno di voi per molto tempo, e quando non mi occorrete più vi dirigerò da parecchi miei amici, veri artisti, coi quali non avrete, ne sono sicuro, che buone relazioni... A rivederci, figlia mia, a domani!...

Leontina, che si era rimessa il cappello ed aveva ripreso i guanti, salutò graziosamente i due giovani e uscì ricondotta da Giuseppe.

L'armatore

— Che bella creatura! - esclamò Gilberto quando la portiera fu ricaduta dopo la partenza della giovane.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

ritenuto onesto, buono quanto innocuo. E consigliere comunale.

Arrivo di militari a Catania Accoglienze festose della popolazione

Stasera i piroscafi «Tirso», «Mediterraneo» e «Faro» sono giunti con 2300 uomini di fanteria appartenenti al 48° reggimento.

Appena sbarcati, un pubblico immenso li accolse con calorosi applausi e al grido ripetuto di: «Viva l'Esercito!»

L'80° reggimento fanteria partì per Reggio di Calabria, sua residenza.

Calma in Sicilia

Trapani, 12.

Notizie da tutta la provincia e da quella di Caltanissetta e da Siracusa recano che la calma si mantiene completa.

Messina, 12.

Essendo insufficiente la città ad alloggiare le truppe attese, queste si ripartiranno nei vari centri della provincia.

Palermo, 12.

Provenienti di Livorno sono arrivati stamane i piroscafi «Siro», «Balduino», «Ortone», «Adriatico», «Enella» con 7074 soldati e 149 ufficiali.

Numerosa folla assisteva allo sbarco della truppa dalle banchine e dal molo.

Le notizie pervenute fino a stamane dalla provincia sono tranquillanti.

Palermo imbandierata

Palermo, 12.

Oggi ricorrendo l'anniversario del 12 gennaio 1848, la città è imbandierata.

In seguito all'arrivo delle truppe, la città è animatissima.

In provincia continua sempre la calma.

Un Consiglio Comunale che abolisce il locatico

Siracusa, 12.

Il Consiglio Comunale di Francoforte temendo accadesse qualche disordine, abolì la tassa locatico, gravante sulla classe indigente.

Il provvedimento fu accolto con plauso dalla cittadinanza.

In seguito alla pubblicazione di un decreto del generale Morra, il fasio di Lentini fu sciolto.

E IN PUGLIA

Finora non ci sono giunti dispacci né informazioni dalla Puglia.

Neanche nei giornali della mattina troviamo notizie. Ciò vuol dire che la calma va ristabilendosi, oltre che in Sicilia anche nel resto d'Italia.

È desiderabile che ciò continui.

Da Torino

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
Torino, 11 gennaio.

Mentre dall'altro estremo d'Italia giungono le più tristi e dolorose notizie di una agitazione terribile di popolo, qui, a piè delle Alpi ora coperte di neve, regna la più grande tranquillità. A Milano, a Napoli, a Roma l'elemento operaio ha dimostrato od intende dimostrare e l'eco dolorosa di saccheggi, di morti e di sventura ha suscitato nel cuore di altri partigiani il desiderio di associarsi. A Torino nulla, si direbbe quasi che suggestivamente questa grande città, che da alcuni anni soffre continue crisi, danni economici rilevanti, non racchiuda alcun elemento perturbatore, che valga a creare impacci all'autorità, in nome della solidarietà. Eppure anche a Torino esiste un partito socialista, non debole, ma più serio, meno facile a commuoversi; la tempra piemontese, che ritrae la taciturnità e fermezza di propositi del montanaro, non si scuote pazzamente, ha forse maggior intuizione della responsabilità di certi fatti, sente che nel lavoro e non nella pazzia perturbazione può trovarsi il trionfo di pratiche, utili riforme sociali.

L'operaio piemontese ha compreso - sia esso socialista o no - che se il Governo trovasi in tristi condizioni, se il Paese soffre una crisi dolorosa, non è certamente col saccheggio, con una semi-rivoluzione che si ottengono giustizia e pane.

Dalla patriottica Sicilia è venuto il grido di una ribellione, che non ben sicuro non è fomentata da occulte e tristi partigianerie, ma da un disgraziato stato di cose, ma quel grido nel Piemonte non fa sentito che in questo modo, di procurare piuttosto una tranquilla risurrezione a benessere duraturo della patria intera.

Ho voluto scrivere questa mia impressione, lontano da qualunque idea di regionalismo inconsulto, solo per dimostrare un fatto evidente, che se ha altri consimili, in altre parti del paese, pur rimane come prova efficace della necessità di non isbandare il paese in attriti dolorosi.

Una dimostrazione di studenti

Questa gaia, numerosa famiglia di giovani speranze ha ieri fatto una prima dimostrazione, che riuscì dignitosa ed utile - direi perchè ottennero pienamente lo scopo.

Ecco la ragione di questa protesta studentesca.

Per l'anniversario della morte di Vittorio

Emanuele, lutto nazionale, è consuetudine che si faccia vacanza in tutte le scuole del Regno; ma quest'anno nel calendario dell'Università gli studenti si videro cassata questa vacanza, senza saperne il motivo.

V'ha chi dice che questa «cassatura» è dovuta alle idee socialistiche del rettore Arturo Graf, il forte poeta, leopardiano puro, che testè si unì in matrimonio colla gentile e ricchissima vedova dell'editore Loescher; altri dice ancora che - il miglior mezzo per commemorare degnamente il Grande Re, Padre della Patria, sia lo studiare, il lavorare... e non far vacanza, e questa sia stata la ragione della «cassatura».

Non entro in questa disquisizione; fatto sta che gli studenti, ritenendo violato un loro diritto, poichè le vacanze si ritengono poi anche necessarie ed il Ministero nel dare quelle natalizie e pasquali computa le rimanenti dell'anno, cominciarono a radunarsi verso le 8 di ieri mattina dinanzi all'entrata e nel grande cortile dell'Università, adorno di statue, busti e lapidi dei sommi defunti scienziati, che in quelle aule insegnarono.

«Chiusura, chiusura» fu il grido altisonante di quella schiera di giovani, ed i professori che stavano per cominciare le loro lezioni, presero... cappello, e tra gli applausi se ne uscirono.

Fu chiesto che si issasse la bandiera a mezz'asta, e poi - saputo che al Museo Industriale erano incominciate le lezioni, la folla si recò colà, ed ottenne l'immediata sospensione delle lezioni.

Verso le 9 una commissione di studenti fu poi a far visita al segretario, che si presentò agli studenti dicendo che aveva dato gli ordini opportuni e che il rettore suo malgrado faceva chiudere l'Università. Quando la commissione partecipò l'esito della visita gli applausi, come potete comprendere, furono altisonanti.

Il fine della dimostrazione raggiunto, gli studenti si sciolsero e venne inviato al ministro Baccelli il seguente telegramma: «Studenti universitari torinesi, protestando contro rettorato per ingiustificata, arbitraria soppressione: vacanza, 9 gennaio, disertando le scuole, sperando vostra approvazione».

Ora il Graf ha scritto una lettera alla «Gazzetta del Popolo», in cui protesta - in nome della verità - contro quanto la «Gazzetta Piemontese» scrisse a proposito dell'abolizione della vacanza del giorno 9.

La «Piemontese» accennò ai principi socialisti del Graf e questi dichiara che quei principi per nulla entrarono nelle determinazioni del Consiglio Accademico - che a grandissima maggioranza e senza che esso rettore facesse alcuna proposta formale o pressione, votò per la non chiusura dell'Università, aggiungendo d'aver dato ordine in tempo prima per la esposizione della bandiera.

Fu a Torino il Principe di Schlewin-Holstein, fratello dell'Imperatrice di Germania, ospite di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il biondo principe assistette - domenica sera - nel palco della principessa Laetitia alla rappresentazione del «Falstaff».

Nell'alta aristocrazia torinese sono annunciati diversi matrimoni. Il marchese Cavalcioni di S. Severino, la cui sorella sposò l'estate scorsa il marchese di Rorà caduto gravemente ammalato dopo pochi giorni di matrimonio, è sposo con la contessina Di Collobiano; la contessa Ceriana Pollone è sposa col conte Balbo, nipote del celebre statista.

Si parla con insistenza della nomina a successore del comm. Rattazzi, di un patrizio torinese. Non faccio nomi per salvare le dovute riserve.

La cittadinanza torinese si commosse profondamente per le notizie della Sicilia; non vi furono però né dimostrazioni, né alcun disordine. La città continua la sua vita di pensionata, pacifica e tranquilla.

FORBICI ALL'OPERA

La più gran perla.

Si trova in possesso del Re di Spagna. È la celebre perla chiamata «il pellegrino».

Un negoziante la aveva comperata in Persia per la somma di centomila lire per offrirla in vendita a Re Filippo V di Spagna.

Stupito il Re della somma favolosa che costui voleva per questa perla, gli domandò come avesse avuto il coraggio di investire un sì gran patrimonio in un oggetto così minuscolo, senza sapere se avrebbe mai potuto rivenderlo.

Il mercante però gli rispose che aveva saputo che vi era un munificentissimo Re di Spagna.

Questa risposta piacque tanto a S. M. che comperò la perla facendo pagargli la vistosa somma da lui richiesta.

Se il medico non mi avesse assolutamente

proibito di commuovermi, sarei tentato di scrivere quattro paroline dolci dolci su questo idillio narrato dalla «Provincia di Como»:

«Stamane, alle 8; nel vicino paesello di Giussano (Provincia di Milano), ebbe luogo la celebrazione di due sposalizi in condizioni anormali.

«I giovani promessi sposi - due richiamati della classe 1869 - prima di recarsi al Distretto militare, impalmarono due vespette giovinette, indi, dopo un allegro simposio, abbracciate le loro belle sposine, salirono in vettura e fra gli evviva dei presenti si recarono a compiere il loro dovere di soldati italiani.»

Quanta semplicità, quanto cuore e quanto profumo!

X

Dal «Figaro»

«Ai giorni che corrono è un grosso inconveniente l'esser balbuzienti.

Un signore traversa il «boulevard» dicendo all'amico che l'accompagna:

«Vengo da casa della signora Zena. Zena e le ho lasciato una bomb... una bomb...»

Prima ch'egli abbia il tempo di aggiungere «cniara», due guardie in borghese l'afferrano per il colletto e lo trascinano in Questura, insieme all'amico.

X

L'aneddoto storico:

Il quarto d'ora di Rabelais.

Rabelais, il giocondo e spiritoso scrittore francese al suo ritorno da Roma si trovò un giorno in una osteria a Lione, dove fece un lauto pranzo.

Al momento di pagare Rabelais fruga e rifruga nel taschino ma non riesce a trovare il becco di un quattrino e intanto la vettura che doveva trasportarlo a Parigi stava per partire.

All'ultimo «quarto d'ora» Rabelais ha un'idea luminosa:

Riempie una bottiglia di acqua fresca, la tura, vi attacca un'etichetta con la scritta: «Poison pour le Roi» e lascia la bottiglia sul tavolo in evidenza.

Qualcuno la vede e corre a denunciare l'avvelenatore del Re di Francia.

Rabelais viene arrestato, condotto sotto buona scorta a Parigi e imprigionato in attesa del processo.

Ma il giorno seguente, condotto alla presenza di Re Francesco I Rabelais spiega la gherminella, il Re ne ride e Rabelais viene messo in libertà.

X

Le sciocchezze:

Un tenente, entra nell'ufficio e trova il piantone intento a gettar legna nella stufa mentre tutte le finestre della stanza sono aperte:

«Cosa fai grida egli rivolto al soldato. Chiudi subito quelle finestre.

«Scusi, sig. Tenente, risponde il soldato. Il signor Capitano si lagna sempre perchè fa troppo caldo, lei si lagna perchè fa troppo freddo, ed io in tal maniera credo d'accontentarli tutti e due!»

X

Storica.

Fra due amiche.

«Mia cara, mi sembra che il tuo fidanzato sia molto esigente e veglia tutto a modo suo.

«Sta tranquilla; sono le sue ultime volontà.

X

«Ghe cosa è successo fra te e l'avvocato Castagnetti? Eravate così amici, ed ora non vi salutate più.

«Non parlargliene... Tutti e due avevano domandata la mano di una gentile signorina; io allora per un sentimento delicato di amicizia, ho abbandonato il campo. Egli se l'è sposata e non me la vuol perdonare.

X

La sciarada:

Fra cinque troverai primo e finale:
Ha sede fra gli articoli il secondo,
E vegeta nell'orto il mio totale.

Quella d'ieri:

CAN OTTO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 12. — Si viene a sapere che a Genova i carabinieri, recatesi ad intimare ad alcuni richiamati della classe 1869, di presentarsi al distretto di Roma, avrebbero trovato resistenza fra i richiamati stessi.

Avendo i carabinieri minacciato di arrestarli, sarebbero stati assaliti con bastoni e scuri, tanto che dovettero salvarsi fuggendo.

Un cavallo sarebbe stato ucciso a colpi di scure.

Mancano finora i particolari.

Genova, 12. — L'onorevole Crispi mandò al generale Stefano Canzio uno splendido quadro destinato ai Carabinieri genovesi, colla dedica seguente:

«Ai superstiti della valorosa legione dei Carabinieri genovesi perchè ricordino che all'ap-

pello della patria io sarò sempre con loro come lo fui a Marsala.»

Canzio, come presidente della Società dei reduci garibaldini e del Mille di Marsala, rispose subito ringraziando con un'affettuosa lettera.

Firenze, 12. — Il colonnello Abate è morto stanotte. Era napoletano, ma aveva fissata la sua dimora a Firenze.

A Custoza era maggiore d'artiglieria e comandava una batteria. I suoi soldati furono maggiormente esposti al fuoco degli austriaci.

Egli combattè valorosamente ed ebbe sfaccellato il braccio destro mentre puntava lui stesso il cannone.

Fu direttore della fabbrica d'armi a Brescia e a Bologna.

Salerno, 12. — Nella quotizzazione delle tenute demaniali denominate piani comunali, Calandrelli e San Nicola nel comune di Baccino (Salerno), essendo rimaste disponibili venti quote, il Ministro di agricoltura ne ha approvata la distribuzione ad altrettanti cittadini poveri di quel comune.

Cronaca dell'Estero

Il Governo imperiale germanico ha mandato un altro funzionario dell'Ufficio coloniale, a fare una inchiesta sulla situazione a Camerun.

Il ministro spagnolo dei lavori pubblici ha presentato all'ultimo Consiglio i rimedi che propone per venire in aiuto alle Compagnie ferroviarie.

I principali sarebbero delle modificazioni alle tariffe di trasporto delle merci.

Le Compagnie prometterebbero di diminuire le spese di trasporto dei prodotti agricoli, e si concederebbe ad esse la costruzione delle ferrovie secondarie, con la garanzia da parte dello Stato di un interesse moderato per il capitale occorrente.

Tutte queste proposte saranno formulate in un progetto di legge, da sottoporsi alle Camere.

Si hanno ancora dalla Spagna notizie intorno al Duca di Urgell, figlio del maresciallo Martinez Campos che partiva per Melilla, con le istruzioni del Gabinetto per suo padre.

È verso il 15 del mese che il Governo attende la risposta del Sultano, che fissa la data del ricevimento dell'Ambasciatore. Allora si potrà determinare la data della partenza da Melilla.

Scrivono da Pietroburgo al Times, che si parla di importanti mutamenti diplomatici.

Secondo le voci che correvano a Pietroburgo, Chichikine, che ha tenuto l'interim degli Esteri durante l'assenza di Giers, surrogerebbe Nelidoff a Costantinopoli. Questi andrebbe a Parigi in posto di Mohrenheim, il quale verrebbe nominato membro del Consiglio imperiale.

Il principe Obolenski sarebbe nominato aggiunto al ministro degli Esteri, in surrogazione di Chichikine.

DA ROVIGO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Rovigo 11

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Il giorno 8 corr. alle 13 si è solennemente inaugurato presso il nostro tribunale l'anno giuridico.

Assistevano i rappresentanti delle autorità civili e militari e quasi tutti gli avvocati del foro e fra il pubblico brillavano anche alcune gentili ed eleganti signore.

Il discorso d'occasione venne tenuto dal Procuratore del Re sig. avv. cav. conte Ettore dott. Macola, il quale seppe trattenere avvinta l'attenzione dell'auditorio, che giudicò il discorso riuscitissimo ed alla fine tributò all'egregio magistrato le più calorose ovazioni.

CRONACA DELLA CITTA

LA

Sottoscrizione patriottica
PER AIGUES MORTES

Comm. Jacopo prof. Silvestri L. 10,
Crovato Francesco » 10,
Contessa Giusti Cittadella » 20,
Negrelli ing. Giovanni » 5,
Pignolo Annibale » 2,
Zorzi Vincenzo » 1,
Cagnetto Giovanni » 5,
Ferrante ing. Giovanni » 5,
Bigaglia avv. dott. Antonio » 10,

Totale L. 68,
Somma precedente » 491,05

Totale generale L. 559,05

La partenza del Prefetto.

Ieri col treno alle 15.16 è partito il conte senatore SALADINO SALADINI, ex Prefetto della nostra Provincia.

Erano alla Stazione ad ossequiarlo l'assessore Sacerdoti - il comm. Da Zara Giuseppe - il conte Giusti Vettore - il prof. De Giovanni - l'avv. Da Ponte - l'Intendente di Finanza - il Primo Ragioniere - il Procuratore del Re - i consiglieri Menni e De Tomi - il consigliere delegato cav. Hoffer - il Commissario di Este - l'avv. Tivaroni - il segretario di Prefettura dott. Vallicelli ed il delegato Carusi.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova:

La ordinaria sessione si terrà domenica prossima 14 gennaio 1894 alle ore 13 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Atmanza pubblica.

1. Il socio effettivo prof. Pierandrea Sacerdoti comunicherà: «A proposito delle opere biografiche - Nota e proposta»;

2. Il socio effettivo prof. Ferdinando Gnesotto: «Note critiche ad alcuni passi delle Satire d'Orazio»;

3. Il socio corrispondente prof. Antonio Mehin: «Paròdi religiose relative alla prima caduta di Napoleone il Grande».

Associazione Veterani 1848-49.

Telegramma spedito dal Presidente dell'Associazione Veterani 1848-49 il 9 gennaio 1894, a S. E. MINISTRO REAL CASA - ROMA

Autorità Rappresentanze, Associazioni civili, militari, cittadini, deponendo ogni tributo reverente gratitudine dinanzi Monumento Gran Re Vittorio Emanuele, e commemorandone le glorie, pregano V. E. presentare sentimenti di devozione a S. M. Umberto I, eroico, augusto custode e continuatore delle tradizioni paterne.

Legnazzi

Presidente Associazione Veterani 1848-49.

A questo il Ministro della Real Casa rispondeva col telegramma seguente:

Comm. LEGNAZZI Presidente Associazione Veterani 1848-49. PADOVA

S. M. il Re mi incarica ringraziare in suo nome codesta patriottica Associazione e quanti parteciparono all'affettuoso omaggio reso costà alla gloriosa memoria del suo Augusto Genitore, nella ricorrenza 9 gennaio.

Reggente Ministero R. Casa

Tenente Generale E. FONZIO VAGLIA

Interrogazione di Cavalletto.

Il senatore Cavalletto presentò una interrogazione sulla riforma del codice civile, nella parte riguardante i patti agrari, ed un'altra interrogazione sulla presentazione di una legge per gli impiegati civili.

Società di M. S.

In seguito alla nomina del dottor Zaramella a medico del circondario degli Eremitani e S. Sofia, la Società di M. S. degli Artigiani Negozianti e Professionisti dovrà provvedersi di altro medico per le visite ai Soci.

Vi saranno certamente molti concorrenti, e non dubitiamo che il Consiglio saprà sostituire degnamente il dottor Zaramella che fu benemerito della Società.

La Presidenza ha in animo di fare la nomina entro il venturo febbraio.

Alcune spiegazioni.

Un nostro abbonato ci scriveva l'altro giorno, pregandoci di voler informare lui e tutti i lettori che non lo sapevano intorno alla protrazione della Lotteria Italo-Americana.

Abbiamo - come di costume giornalistico - intervistato un banchiere, ottenendo questa risposta:

a) la lotteria fu protratta perchè la vendita dei biglietti non ha raggiunto ancora il numero designato;

b) i biglietti venduti per l'estrazione del 31 dicembre sono identici ai primi, perchè la lotteria ha avuto anche estrazioni precedenti, però rimanendo sempre una sola.

Così il dubbio dell'associato nostro dev'essere sparito.

In ogni modo stia egli sicurissimo, che presto o tardi la lotteria sarà definitivamente estratta.

E noi auguriamo appunto che il premio spetti al gentile scrittore della lettera, che ci ha fatto alla nostra volta scrivere queste righe.

L'emigrazione all'Eritrea.

Il consigliere delegato Hoffer ha diramata ai signori Sindaci, all'arma dei RR. Carabinieri, ai signori Commissari Distrettuali la seguente Circolare:

Il Ministero ha richiamata l'attenzione delle Autorità locali sulla forte emigrazione all'Eritrea non solo di braccianti, ma anche di nullatenenti, che si recano in quella nostra Colonia in cerca di terra e delle necessarie anticipazioni per coltivarla.

Ciò stante, reputo opportuno di avvertire le SS. LL. che le strette economiche del Bilancio Coloniale non permettendo in fatto di colonizzazione che pochi e limitati esperi-

menti non è da consigliarsi simile emi grazione e che ad ogni modo tornerà utile far sapere ai richiedenti che il Governo della Colonia non ha fondi disponibili per anticipare attrezzi, denari, semenza ai contadini che vi si recano, salvo il caso eccezionale ch'essi abbiano stipulato accordi formali col deputato colà in missione onorevole barone Franchetti.

Le SS. LL. potranno dare a queste notizie la pubblicità che crederanno maggiore per il Prefetto
HOFFER

Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di novembre 1893:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di dicembre 1893	N. 435
Entrati nel corso di dicembre 1893	» 283
Totale	N. 718
Usciti o morti nel mese di dicembre	» 317
Malati al 31 detto N.	401

PRESENZE	
1892	1893
Presenze dei Dozzanti	N. 5225 6281
Presenze poveri	» 9038 9292
Totale	N. 14313 15573

in più		in meno	
1892	1893	1892	1893
444	406	1056	1064
406	850	1204	1260

Beneficenza.

Persona benefica che si qualifica colle iniziali D. M. A., fece pervenire alla Congregazione di Carità L. 2.10 a favore di una famiglia bisognosa.

La P. O. ringrazia.

Banca Cooperativa Popolare.

Vedi avviso nelle inserzioni di 3° pagina.

Iersera al Club di Scherma.

Un pubblico assai numeroso ed eletto assisteva ieri sera nelle belle sale del Club di Scherma alla Accademia inaugurata dei trattamenti e non esitiamo a dire subito che la serata fu riuiscitissima. Il maestro Rata entusiasmo tutto l'uditorio e dovette bizzare tutti i suoi pezzi compresi quelli fuori programma.

La parte schermitistica fu veramente magistrale, perché trattavasi di assalti sostenuti da quattro maestri valentissimi e da quattro dilettanti veramente distinti.

Il Torricelli, maestro nel regg. « Savoia », conquistò subito la simpatia del pubblico e difatti nell'assalto di spada col fortissimo maestro Gennari ed in quello di sciabola col nostro Cesarano, pure avendo di fronte tali avversari, seppe stare alla pari.

Il maestro Boggi tirò pure uno splendido assalto alla spada col Torricelli e fu applauditissimo, ed in quello alla sciabola col bravissimo Belgrado ci fece proprio gustare anche la finezza di quest'arma.

Il sig. tenente Fabbrini aprì l'accademia con un assalto di spada col maestro Cesarano, assalto che fu salutato con entusiasmo, e giustamente, perché non poteva riuscire più rigoroso, brillante e cavalleresco. Il Fabbrini tirò pure alla sciabola col m. Gennari, ed anche questo assalto fu riuiscitissimo.

Una coppia simpaticissima fu quella dei tenenti Carrara e Tosana che eseguirono brillantemente un assalto alla sciabola.

Noi vorremmo che tutta la gioventù si dedicatesse con amore all'esercizio delle armi, tanto più poi che in Padova, diciamo francamente, si ha la fortuna di avere un ambiente che nessun'altra città può vantare, e dove, oltre i più svariati modi di educarsi virilmente, vi ha pure quello di divertirsi con le riunioni ordinarie e carnavalesche.

Ritornando alla festa di ieri, chiudiamo col rallegrarci anche questa volta con il baritono sig. Orlandi, il quale, con la sua simpatica voce, si fece vivamente applaudire, e dovette bizzare l'aria dei Puritani. Il sig. Orlandi ha un bell'avvenire artistico innanzi a sé, e lo deve in gran parte al suo valente maestro sig. Ruzza Giordano.

La neve al Duomo.

Il nostro Municipio ha provveduto in questi giorni allo sgombramento delle vie e delle piazze dalla neve.

Il provvedimento di fornire prontamente lavoro ai nostri disgraziati operai in forzosa e dannosissima inerzia invernale, è lodevolissimo.

Si potrebbe dire, senza fare alcuna figura retorica, che questa neve fu una vera manna per la nostra popolazione.

Vorremmo però pregare anche la Fabbrica della nostra Cattedrale di seguire l'esempio benefico e sano del Municipio. Certo che il solo di *Luglio* farebbe uno sgombramento della piazza del Duomo, ma questo intervento meteorico non dovrebbe essere atteso, offrendosi il caso di fare del bene con altro provvedimento.

Non vi sembra ciò giusto, benefici signori?

L'incendio d'ieri.

Ieri alle 11 si manifestava un grave incendio in Via Zitalle nella casa N. 3078 abitata dal dottor Angeo Serafini, professore d'igiene presso la nostra Università.

La casa è di proprietà dei conti Corinaldi.

Il fuoco si manifestò nello stanzino del primo piano causa la stufa.

Accorsero, chiamati telefonicamente, i pompieri i quali lavorarono alacremente e riuscirono in breve a domare l'incendio.

Il fuoco aveva già distrutto un *parè* e si era attaccato al pavimento ed al soffitto. L'opera dei bravi pompieri coadiuvati dalle guardie municipali e di P. S. e dai R. Carabinieri valse ad evitare gravissimi danni.

Alle ore 15 l'incendio era già spento. Sul luogo accorsero gli assessori Sacerdoti e Cavazzana.

Il danno è di lire 1500 circa.

I proprietari conti Corinaldi sono assicurati presso l'*Adriatica*.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 14 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Il Vestito d'Italia* - Lo Faro.
2. Ouverture - *Chatelet* - Adam.
3. Mazurka - *Les Ramiers* - Fahrbach.
4. Pot-pourri - *Mignon* - Thomas.
5. Aria finale - *Lucia di Lammermoor* - Donizetti.
6. Polka - *Les Rieuses de Paris* - Mirek.

Banda 76° Reggimento.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 76° regg. il giorno 14 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Partenope* - Palumbo.
2. Mazurka - *Gelsomino* - Strauss.
3. Ouverture - *Saul* - Bazzini.
4. Pot-pourri - *Donna Juanita* - Suppè.
5. Marcia indiana - *L'Africana* - Meyerbeer.
6. Marcia - *La Guerriera* - Gemme.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

I pellegrini de Marosega - una rifrittura dell'on. Campodarsego - piacqnero poco ieri sera.

Figliola di questa commedia, la pochade del Pilotto è soralia secondogenita - un amatore di confronti l'asserisce - del *Primo marito di Francia* - bizzarria nuova spinta alle stesse sudicerie ed alla medesima tesi.

Concludendo: nulla d'originale; tutto d'impossibile.

Piacquero a Padova i *Pellegrini*?

No.

Si ripeteranno?

Forse sì - e che vuol ridere può andarci.

g. i.

Naova compagnia drammatica

Si è costituita la nuova compagnia drammatica Zacconi-Pilotto-Sciarra diretta dall'artista cav. Ermete Zacconi.

La nuova compagnia che si prefigge lo scopo di attuare alcune riforme lodabilissime nel meccanismo che ha regolato sino ad oggi gli artisti drammatici italiani, è composta di ottimi elementi, fra i quali emerge quel simpatico e valentissimo artista che è il cav. Zacconi.

Alla nuova compagnia auguriamo buoni affari, ed esprimiamo il voto ch'essa possa raggiungere le giuste riforme artistiche che s'è proposta di attuare.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Il Ratto delle Sabine*

Ore 20.30.

Nostre informazioni

La Sicilia va man mano ottenendo nelle varie provincie la tranquillità.

Dipende questo fatto, oltre che dai provvedimenti d'indole diversa, presi dal gen. Morra, dall'ordine, ormai eseguito di sciogliere i fasci, in certi paesi unica causa di rivoluzione.

Santa Margherita, Belice e Casteltermini, luoghi dove il fermento era più temibile, sono divenuti tranquilli, dopo lo scioglimento del fascio.

E' stato pure sciolto quel di Piana dei Greci, dove si temevano seri disordini.

A Roma codesti provvedimenti del Morra sono giudicati saggiissimi, come quelli che tolgono ai mestatori il luogo in cui circuire il popolo ed a questo un centro nel quale trovare, chi semina malanimo ed incita alla ribellione.

Fanno ottima impressione le parole dette dal nostro Re al nuovo ambasciatore inglese, sir Clarendon, sull'amicizia dell'Inghilterra verso l'Italia, parole, che furono dallo stesso ambasciatore trasmesse subito a Londra.

Ciò fa sperare una volta di più che i nostri rapporti colla Gran Bretagna si mantengano sempre amichevoli e proseguano anzi la loro via per intrinsecarsi sempre più.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

ROMA 13, ore 10

Gli studi e gli affari dell'on. Sonnino

L'on. Sonnino lavora indefessamente per trovare ogni mezzo onde poter stabilire le condizioni del bilancio e risolvere in modo energico la questione finanziaria.

Sempre più gravi si fanno i suoi imbarazzi perché le recenti agitazioni, mentre da un lato portarono spese enormi, dall'altro tolsero ogni speranza che il paese possa acconciarsi a nuovi gravami.

L'on. Sonnino studia altresì per la sua esposizione finanziaria che è già abbastanza avanti e che, mi si dice, sarà di una eccezionale gravità.

Quanto ai provvedimenti finanziari nulla se ne sa di positivo. Le voci che si spargono sono tutte fantastiche.

Di certo non c'è che questo che il programma finanziario non sarà completo per il 25° giorno della riapertura della Camera, tanto che si conferma sempre più la voce telegrafata molti giorni fa, che appena riaperta la Camera sarà nuovamente prorogata.

La questione De Felice

ROMA, 13, ore 11.20

La questione dell'arresto del deputato De Felice Giuffrida minaccia di farsi sempre più grave in seguito alle deliberazioni prese l'altra sera e ieri mattina telegrafate dall'estremo Sinistra, che nominò una Commissione con l'incarico di invitare la Presidenza della Camera a protestare per l'arresto del De Felice.

Ora, a quanto so, l'ufficio di Presidenza della Camera non è in questo punto concorde, parecchi ritenendo l'arresto pienamente legale e quindi ingiustificata qualsiasi protesta.

Ove in questo senso la Presidenza deliberasse, sorgerebbe un conflitto fra essa e l'estrema Sinistra, che potrebbe portare a vivaci incidenti e anche ad una crisi presidenziale.

Per soprappiù la Presidenza, in questo momento, ha menomata la sua autorità, mancando del presidente, standosene l'on. Zanardelli a Gardone, più che mai risoluto in vista di questi affari, a persistere nelle date dimissioni.

D'altra parte a Montecitorio si dice che forse riuscirà più presto a cavarsela il governo che non la presidenza la quale, in qualunque modo agisca, è difficile riesca a cavarsela bene.

Il governo invece avrà facile il giuoco perché dirà che avendo dati i pieni poteri al generale Morra di Lavriano, questi era solo arbitro e responsabile, e che se questi ha creduto per ristabilire l'ordine di ordinare l'arresto anche di un deputato scoperto in flagrante reato, ha fatto benissimo.

Alla Camera si ritiene per certo che su questo punto se si verrà ad una votazione politica il Governo avrà una fortissima maggioranza.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

14 Gennaio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 9 s. 22

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Enna) ore 12 m. 21 s. 53

Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

13 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	69.1	769.0	769.3
Termometro centigr.	-7.7	-2.0	-5.7
Tensione del vap. acqu.	2.4	3.1	3.0
Umidità relativa	94	77	100
Direzione del vento	NNW	NNW	N
Velocità chil. orar. del vento	21	6	22
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 12 alle 9 ant. del 13

Temperatura massima = - 0.8

» minima = - 8.5

F. BELFRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

I signori medici lo raccomandano e prescrivono come ottimo ricostituente per deboli, malati e convalescenti.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la

firma in inchiostro

azzurro.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versato L. 1,564,856.16)

Depositi di numerario = In Conto corrente nominativo 3, - 010 netto
prelevanti: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000
10 giorni L. 50000.

A. Risparmio libretti al portatore. 2,50 010 netto
a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000
10 giorni L. 20000.

A. Piccolo risparmio 4, - 010 netto
con norme speciali
Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. 3,50 - 4 - 4,25 010 netto

Sconti e prestiti cambiari = Sconti a 3 mesi 6, - 010
» a più lunga scadenza 6,50 010
Prestiti fino a 6 mesi 6,50 010

Anticipazioni su deposito valori = da 8 a 180 giorni
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti 6,50 010
» industriali 6,50 010

Conti Correnti garantiti da valori = come sopra 6,50 010 fino ad un anno

Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

Incasso di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

Depositi a custodia ed in amministrazione = di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi. H 145 P

Comunicato

La Congregazione di Carità di Abano si fa dovere di rendere pubbliche grazie all'Illustr. signor avv. cav. Giorgio Sacerdoti per l'offerta di L. 100 fatta ai poveri del paese.

Fiaschetteria-Bottiglieria

VINI E LIQUORI

1210 - Via S. Matteo - 1210

è arrivato il

VINO NUOVO TOSCANO

da Pasto L. 1.00

Pomino » 1.10

» » » » » 1.75

VINO NUOVO NOSTRANO

Nero al litro Cent. 50

» Cantina comm. Da Zara » 40

Bianco dei Colli » 50

MARSALA, VERMOUTH, LIQUORI

a prezzi mitissimi H 65 P

GRANDE MAGAZZENO

FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

di

Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché

CALCE IDRAULICA. - Rappresentanza esclusiva della SOCIETA ANONIMA CEMENTI e

CALCE IN CASALONFERRATO.

TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

PIAZZA UNITA D'ITALIA

LATTERIA PADOVANA

Via Servi N. 1066

ORDINAZIONI PANNA MONTATA

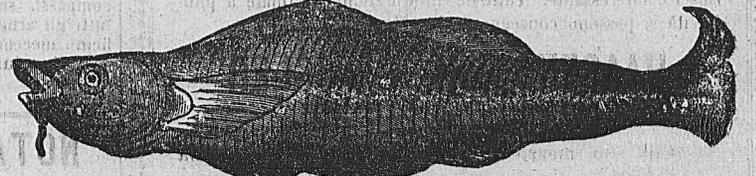
in natura senza adulterazioni

VENDITA LATTE SANO PURO

per ammalati e bambini a Cent. 20 al litro

H 23 P

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte

ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente

INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA - Fiesse Umbertoano: F. FRANZOJA - Legnago: G.

VALERI - Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO - Treviso: ZANETTI - Udine:

COMMESSATI e GIROLAMI - Venezia: ROTNER, ZAMPIRONI - Verona: CANDIO

SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI - Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalla contraffazioni ed imitazioni

Per i bambini deboli

Per i canali scenti





Una chioma folta e fiutente è digna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, tenete sempre continuo l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAYEGGIO Chincigliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.
DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 14 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 121 P

AL MASSIMO BUON MERCATO
NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via Saalza-Giuttana N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

LE
Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.
Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.
Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA
ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

PER INSERIRE CON



SUCCESSO

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio.

HAASENSTEIN & VOGLER
VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle
celebri

POLVERI

dello
Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

HOCHFELDER WALZWERK,
ACTIEN-VEREIN, DUISBURG (Ger-
mania) fornisce di perfetta esecu-
zione: Ferro in barre e modellato
di ogni dimensione, tanto fucinato
come acciainato. Specialità in ferro
per catene, rivetti, barre traforate e
in ferro acciainato. Ferri ad angolo
per bastimenti, ferrovie e locomotive
- CATENE d'ogni genere e dimen-
sione da 5 - 75 mm di spessore
di maglia di ottima qualità di ferro
preparato appositamente. - Paranchi
differenziali da ch. 250 - 8000
di forza e Ruote dentate per catene,
inoltre Pezzi fucinati d'ogni modello,
tanto in ferro che d'acciaio
H 105 V

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia
Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere,
torcitura e tessitura - Rocchetti
per banc - à - broches, incannatoi e
torcitori - Cuscineti per fusi, plac-
chetti, sopportini - Cambiamenti
alle macchine incannatoio e torci-
toio ai sistemi ad anelli - Ripa-
razioni con prontezza ed al massimo
buon prezzo.

Molti anni d'esperienza
Premiata a diverse Esposizioni
H 104 V

TIP-TOP

è il nome del portamonete mi-
sterioso che non può aprirsi e
chiudersi, se non da chi ne co-
nosce il segreto. Riesce utilissi-
mo oltre ad essere un grazioso
« necessaire » per signori e si-
gnore. Raccomandasi anche per
la solidità della pelle e della
montatura. - Prezzo L. 5 - In
provincia L. 5,25. per spese
postali. - Rivolgersi al sig. Carlo
Bode, Via Muratte, Palazzo
Sciarra, ROMA.

Eles e Comp.
REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri
da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di
acciaio fuso, fabbricati col nuovis-
simo sistema cilindratore sul ferro,
Scalpelli, Sgorbi, ecc.
Madriviti, chivari inglesi, crigue,
martelli, morsa, incudini, tenaglie,
compassi, seghe circolari, ecc., e
tutti gli arnesi necessari per le of-
ficine meccaniche.
Specialità da Cartiere
H 102 V

NOTATE BENE

Gli annunzi economici, corrispon-
denze private e quanto altro riguarda
la pubblicità del COMUNE GIORNALE
DI PADOVA, deve essere indirizzato e-
sclusivamente alla Ditta Haasen-
stein e Vogler, Padova Via Spirito Santo
982, concessionaria della pubblicità di
detto Giornale. L'importo dev'essere
sempre inviato per vaglia o cartolina-
vaglia alla suddetta Ditta.

1° Novembre 1893

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25
direttiss.	11.55 12.30	diretto	14.5 14.49
diretto	13.21 14.-	»	14.35 15.14
acceler.	13.31 14.40	misto	16.25 17.45
misto	15.45 17.20	»	18.2 19.18
diretto	17.50 18.45	direttiss.	19.15 19.51
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 - 18

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2)	5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	direttiss.	8.15 - 10.45 - 11.54
direttiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10.- - 15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
accel.	- 23 - 1.57 - 6.35	misto (2)	20.10 - 42
		omn.	14.15 - 22.- (1)
		accel.	18.35 - 23.15 -
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.34 - 7.1 - 10.29	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10.- (2)	omn. 5.-	7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18.-	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - - 26 - 2.-	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) fino a Verona (2) da Verona

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.-	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8.- - 8.46
misto	8.9 - 9.- (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	16.- - 17.35	misto	10.4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5.- - 7.-	omnibus	7.- - 9.5
misto	6.35 - 10.10	misto	13.8 - 15.40
»	13.30 - 15.59	»	16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPERENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S signature on neck of each bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1893. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

TISI - SCROFOLA - CONSUMIZIONE

PREMIATA EMULSIONE CABBINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Raccomandata da illustri Medici
per il suo grato odore e per i suoi splendidi risultati
PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE
SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto